

## CONFIMI

# Imprese, è tempesta perfetta «Rispondiamo facendo rete»

La ricetta dopo la crisi di Hormuz: «Strategie di acquisto e autoproduzione pragmatica per ridurre il rischio-prezzo»

Lo scenario energetico globale sta attraversando, questo mese, una nuova e violenta fase di turbolenza. **Mauro Guarneri**, membro del Consiglio Direttivo di Confimi Industria Cremona e Presidente del Consorzio Energy Api Cremona, e **Michele Colombo**, Partner di Energy Saving Management Consultants SpA tirano le somme.

Guarneri, la situazione attuale sta destando molta preoccupazione: negli ultimi giorni, le quotazioni del petrolio hanno sfondato nuovamente la soglia psicologica dei 100 dollari al barile, trascinandosi con sé i prezzi dei carburanti alla pompa. Il gas naturale (indice PSV e TTF) ha registrato fiammate superiori al 30%, riflettendosi immediatamente sul PUN (Prezzo Unico Nazionale) dell'energia elettrica. Cosa ci dobbiamo aspettare?

«Le tensioni nello Stretto di Hormuz e l'instabilità in Medio Oriente hanno ridotto i flussi di GNL (gas naturale liquefatto), mentre le rotte logistiche globali subiscono rallentamenti che gonfiano i costi di trasporto.

Per un'impresa manifatturiera, questo significa trovarsi di fronte a una 'tempesta perfetta' in cui l'energia agisce da moltiplicatore d'inflazione lungo tutta la catena del valore».

**Da imprenditore e Presidente di una realtà come il Consorzio Energy Api, che aggrega molte imprese del territorio, quali strumenti può utilizzare l'impresa per proteggersi da una volatilità del mercato che ormai sembra essere un elemento di instabilità non eccezionale, ma che si ripropone periodicamente?**

«Questo scenario rende difficile fare qualsiasi previsione nel breve e medio termine. Nel nostro paese la componente energia rappresenta una delle principali voci di costo per le imprese, ma un'escalation dei prezzi come quella attuale è difficile da gestire per chiunque. Ma nel mio ruolo mi sento però di condividere un'esperienza fondamentale. Nei momenti più critici, la forza aggregativa di un Consorzio, o di un'associazione di categoria come Confimi Industria Cre-



Mauro Guarneri



Michele Colombo

mona, diventa un elemento di grande valore affinché gli imprenditori non siano soli ad affrontare queste fasi critiche ma possano beneficiare di una struttura solida che li sostiene e che mette a disposizione professionalità esperte. Nato per tutelare gli interessi delle imprese locali, il Consorzio opera come un aggregatore di domanda, trasformando la somma di tante piccole realtà in un unico 'grande cliente' capace di trattare alla pari con i colossi della fornitura».

**Colombo, la sua lunga esperienza nell'ambito della consulenza energetica è sicuramente fondamentale per fare delle valutazioni più generali, che prescindano dall'attuale contesto economico. Quali azioni possono mitigare la dipendenza delle nostre imprese dalle fluttuazioni del mercato?**

«Contrariamente a quanto si crede, gli strumenti di mitigazione del rischio per le imprese esistono da oltre dieci anni e si basano sulla gestione del rischio prezzo. Come per molte

altre commodity – dai metalli alla plastica – una strategia di approvvigionamento di lungo periodo permette di mantenere i costi più stabili e prevedibili. Gli ostacoli principali sono due: da un lato la dimensione dei consumi energetici, che per molte aziende rende difficile raggiungere volumi adeguati – motivo per cui il ruolo dei consorzi diventa fondamentale – e dall'altro la tentazione di lasciarsi attrarre dai periodi in cui il mercato fisico appare particolarmente competitivo. Va inoltre ricordato che il sistema energetico europeo resta estremamente vulnerabile e, almeno per ora, non si intravedono soluzioni strutturali in grado di eliminarne la volatilità nel lungo periodo».

**Dunque suggerite che la decarbonizzazione rapida non sia più solo un obiettivo ambientale fissato dalle agende internazionali, ma la via maestra per l'indipendenza energetica.**

«Produrre energia in loco consente alle imprese di aumentare la propria indipendenza dai mercati energetici, ma è una

scelta che andrebbe pianificata nei periodi di stabilità, non nelle emergenze. Va inoltre chiarito che l'indipendenza energetica totale non è realisticamente perseguibile: l'utilizzo della rete resta indispensabile. La decarbonizzazione può ridurre, ma non eliminare, i costi di sistema. Un approccio pragmatico all'autogenerazione, con impianti dimensionati sui reali fabbisogni aziendali, permette comunque di limitare in modo significativo i rischi ed esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia. Per le imprese del territorio, soprattutto se di dimensioni medio piccole e quindi difficilmente dotate di competenze interne specifiche sul tema energia, l'appartenenza a un sistema aggregativo come un Consorzio non rappresenta solo una possibilità di vantaggio economico, ma un cambio di visione per poter conoscere il rischio e gestirlo. Solo attraverso l'aggregazione e la consapevolezza tecnica le PMI potranno gestire l'incertezza del 2026, trasformando una crisi sistemica in un'opportunità di efficienza e miglioramento competitivo».



## GESTIONE STRATEGICA D'IMPRESA, LEADERSHIP E INNOVAZIONE

3ª EDIZIONE EXECUTIVE PROGRAM - DAL 8 MAGGIO 2026

18 giornate di formazione + Project work

### SEI UN MANAGER O UN IMPREDITORE?

Immergiti in un'esperienza formativa di alto livello, con benefici concreti per te e per il tuo business.

L'Executive Program ti fornirà competenze strategiche e manageriali per guidare l'innovazione e la crescita aziendale. Grazie a lezioni interattive, workshop e company visits, svilupperai leadership e pensiero strategico, mettendo da subito in pratica ciò che imparerai.



COMPANY VISITS



WORKSHOP



LEZIONI INTERATTIVE



AI APPLICATA AL BUSINESS

\*Finanziabile con fondimpresa/fondirigenti

ADVANCE BOOKING  
-1000 € FINO AL 15 APRILE

GUARDA IL PROGRAMMA  
ED ISCRIVITI SUBITO!  
confimicremona.it/executive

CONTATTI

Area Formazione Tel: +39 0372 24074  
E-mail: formazione@confimicremona.it

